

Nuova Rivista Storica

Anno XCIV, Maggio-Dicembre 2010, Fascicoli II-III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia contemporanea

M. MILLAN, *Guerra di Servizi. Tra Italia e Svizzera, la rete informativa della Resistenza*, Padova, Il Poligrafo, 2009, pp. 317, € 23,00

Il volume di Millan ricostruisce con estremo rigore documentario la creazione del Servizio Informazioni del Comando Generale del Corpo Volontari della Libertà che operò a Milano, e le sue attività fino alla fine del conflitto. Seppure ristretta a un'area limitata, l'analisi dell'Autore presenta numerosi elementi positivi. In primo luogo, rigettando gli stereotipi più scontati, essa riesce a togliere quella patina romanzesca alla figura della spia, consegnando al lettore l'immagine di combattenti che, lavorando nell'ombra, diedero un supporto prezioso alla lotta partigiana durante il periodo della guerra civile in Italia. Tra il settembre 1943 e l'aprile 1945 il Servizio Informazioni si mise in luce per il suo attivismo, convincendo gli Alleati anglo-americani a riconoscere un movimento che stava dando prova di organizzazione e capacità di agire in alcune zone fondamentali del Nord Italia. Un movimento che, seppure intransigente nella sua volontà di non recedere nella contrapposizione con il nazi-fascismo, si mostrò, grazie ai suoi rappresentanti, privo di aloni rivoluzionari, tranquillizzando anche da questo punto di vista gli Alleati, timorosi di una evoluzione sovversiva della resistenza. Millan, inoltre, sottolinea debitamente nelle sue pagine l'estrema importanza del Servizio informazioni nel complesso gioco dei rapporti entro la stessa resistenza. Garantendo copiosi e utili dati, oltre a materiale a stampa, esso assicurò un eccellente coordinamento, offrendo agli stessi combattenti l'impressione di un Comando generale vivo e operativo, cuore pulsante di una organizzazione centralizzata capace di contribuire allo sforzo quotidiano delle brigate in lotta. La vivace ricostruzione che si trova nelle pagine dell'Autore, infine, fa rivivere l'impegno degli appartenenti al Servizio, una diligenza capace di galvanizzare i combattenti o, quanto meno, di rassicurarli fino a farli sentire protetti. Ciò rende *Guerra* un testo, oltre che utile, anche di gradevole lettura.

(Lucio Valent)